

→ **La svolta della Casa Bianca** Rivisto il sistema di difesa anti-missile nato per fermare l'Iran

→ **La Russia soddisfatta** Il presidente Medvedev pronto a incontrare Barack all'assemblea Onu

Addio allo Scudo spaziale Obama archivia il piano Bush

Niente scudo missilistico in Polonia e Repubblica Ceca. Il progetto di Bush, che scatenò le ire di Mosca, archiviato da Obama. Per il Pentagono l'Iran non ha missili balistici. E la Russia serve in una diversa strategia.

R. G.

rgonnelli@unita.it

Lo scudo antimissile che gli americani volevano realizzare in Polonia e nella Repubblica Ceca per ora è accantonato. La decisione, anticipata da un articolo del *Wall Street Journal*, è stata comunicata ufficialmente ieri notte con una telefonata del presidente Obama al premier ceco Jan Fischer e confermata anche da Varsavia. Obama ha quindi dato l'annuncio ufficiale in mattinata dalla Casa Bianca.

Un'inversione a U rispetto alla politica della passata amministrazione Bush che proprio sul finire del suo mandato aveva spinto l'acceleratore per la realizzazione del sistema missilistico di autodifesa in Europa dell'Est, che tanto aveva amareggiato - per usare un eufemismo - Mosca.

NUOVA STRATEGIA IN EUROPA

Ora, dice Obama, l'approccio sarà «più efficace, intelligente e veloce» e «più organico» anche. Il segretario di Stato alla Difesa Robert Gates interviene subito dopo per confermare che il ritiro dall'operazione Scudo pone le premesse per una riddiscussione dell'intera strategia di sicurezza in Europa. Dovrà intanto fare i conti con le ire di Varsavia e Praga. Le reazioni non si sono fatte attendere. Lech Walesa - il padre della patria nella nuova Polonia postsovietica - ha alzato la voce senza neppure aspettare le spiegazioni del presidente Usa. «Dovremmo riconsiderare il nostro approccio nei confronti degli Stati Uniti», ha detto confermando in pieno la fonte anonima del Pentagono che aveva avvertito *Wall Street Journal*: i polacchi sono nervosi. Né la Polonia



Il presidente Barack Obama

né la Repubblica Ceca intendono accettare di buon grado di finire nuovamente sotto la tutela dei missili balistici russi, ma gli strateghi del Pentagono contano di ammansirli garantendo una maggiore tutela da parte della Nato, maggiori truppe dispiegate nelle basi americane in Europa e eventualmente un riposizionamento dei missili Patriot già dispiegati nel Vecchio Continente. Sempre meno caro e complesso che realizzare lo Scudo. Obama entra nel dettaglio: navi saranno inviate nel Mediterraneo e nel Mare del Nord dotate di potenti sensori radar e missili intercettori SM-3 a medio raggio e nel 2015 al posto dello Scudo missili di nuova

generazione nelle basi Usa, incluso in Polonia e Repubblica Ceca. La decisione di sospendere il progetto di scudo antimissile - che comprendeva un radar da posizionare nella Repubblica

Il nuovo progetto agile
Sarà pronto nel 2011
anziché nel 2018 e si
basa su navi e basi Usa

blica Ceca e dieci missili intercettori da posizionare in Polonia - parte da una valutazione degli esperti dell'amministrazione Obama che ridimensiona di molto la minaccia iraniana.

Era infatti principalmente in funzione anti Teheran che Bush aveva dato il via allo scudo.

Dagli ultimi rapporti del think tank di studi strategici russo-americano risulta molto scarsa, quasi pari a zero, la possibilità che l'Iran riesca a produrre missili nucleari a lungo raggio. Del resto mettere in piedi un missile transoceanico non passa inosservato. Mentre miniaturizzare una testata atomica è quantomai difficile sul piano tecnologico per una nazione oltretutto alle prime armi come potenza nucleare. «La verità è che abbiamo creduto che ci fosse una emergenza, la realizzazione di un missile balistico intercontinentale - ha am-

Foto di Larry Downing/Reuters